



Il Doge con la bandiera di Genova nel corteo storico

LEVANTO, SAN GIACOMO E LA FESTA DEL MARE

di Gianfilippo Noceti

Era caldissimo a Levanto questo 25 luglio nell'occasione di una fra le più belle e partecipate manifestazioni del nostro Levante. "Festa di San Giacomo", sacro e profano si fondono in un evento gioioso legato al mare, radicato nella tradizione e ricco di riferimenti storici e religiosi. E' l'occasione per ricordare la cattura di Benedetto Ri (conosciuto in Tunisia come Ustadh Murad), dodicenne di Lavaggirosso rapito dai pirati tunisini, che divenne armatore, commerciante, consigliere del Bey ed infine Bey di Tunisi, da dove poteva intercedere, e pagando del proprio, per la liberazione dei "rapiti" genovesi (quelli di tutta la Repubblica, s'intende!). In questa singolare storia tra XVI e XVII secolo che vedeva i cittadini di Levanto andare e tornare dalla Tunisia per i loro commerci, si inserisce Giorgio Doria, ambasciatore presso l'imperatore Rodolfo II d'Asburgo che ottiene per la Repubblica il titolo di "Serenissima", concesso anche al Doge ed al Senato. Così anche i levantesi diventano "Serenissimi". Altro grande personaggio della nostra Repubblica, Giovanni Gioacchino Da Passano, sempre di Levanto, ambasciatore presso la corte d'Inghilterra che vinse, durante

una partita a scacchi, un calice di buona fattura parigina a Re Enrico VIII. Ora quel calice è esposto sull'altare della chiesa di Sant'Andrea che, edificata intorno al XIII secolo, vide, nel 1229, circa 8 secoli or sono, davanti ad un notaio, i Da Passano, feudatari del borgo e gli uomini di Levanto, sottoscrivere i patti che portarono "Borgo e Valle" ancora più legati alla Repubblica di Genova.

La festa è effervescente gli avvenimenti sono molti tra cui il corteo storico di musicisti e sbandieratori, quest'anno preceduto da un'antica bandiera genovese con il Doge e la processione solenne con la statua del Santo portata a spalle da marinai scalzi affiancati dalle Confraternite e dai



San Giacomo, statua lignea, opera scuola di Orazio Castellino